

VON UNGETRÄUMTEM geätzt,  
wirft das schlaflos durchwanderte Brotland  
den Lebensberg auf.

Aus seiner Krume  
knetest du neu unsre Namen,  
die ich, ein deinem  
gleichendes  
Aug an jedem der Finger,  
abtaste nach  
einer Stelle, durch die ich  
mich zu dir heranwachen kann,  
die helle  
Hungerkerze im Mund.

ROSO DA SOGNI  
non compiuti, per tracce  
insonni percorso, il paese del pane  
fa montare  
il monte della vita.

Tu dalla sua briciola impasti  
i nostri nomi un'altra volta,  
io li vado tastando – ad ogni dito  
un occhio che il tuo somiglia –,  
e cerco un varco  
perché a forza di veglie  
io possa giungere a te, in bocca  
l'asta chiara: la candela  
della mia fame.